



Comune di Modena
Assessorato all'Ambiente, Agricoltura e Mobilità Sostenibile

Modena, 27 giugno 2022

Prot 237825 / 2022

Risposta a interrogazione Gruppo Consigliare Fratelli d'Italia-II Popolo della Famiglia Prot. 159027/22
avente per oggetto CONTRASSEGNI PARCHEGGI INVALIDI

In merito all'interrogazione in oggetto, si premette che secondo quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada (D.L.vo 30 aprile 1992, n.285), relativo Regolamento di Esecuzione (art.381 D.P.R.16 dicembre 1992, n.495) e successive modificazioni D.P.R. 30 luglio 2012, n.151 «in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide» nei casi in cui ricorrono particolari condizioni di invalidità della persona interessata, il comune può, con propria ordinanza, assegnare a titolo gratuito uno spazio di sosta individuato da apposita segnaletica indicante gli estremi del contrassegno di parcheggio per disabili del soggetto autorizzato ad usufruirne. Tale agevolazione, se l'interessato non ha disponibilità di uno spazio di sosta privato accessibile nonché fruibile, può essere concessa nelle zone ad alta densità di traffico, dietro specifica richiesta da parte del detentore del contrassegno di parcheggio per disabili.

L'istituzione di parcheggi per disabili "ad personam" non è quindi un atto obbligatorio e l'Amministrazione Comunale da diversi anni ha optato per il loro superamento andando progressivamente all'esaurimento di quelli ancora esistenti in città, a favore dell'incremento degli stalli di sosta per disabili di tipo generico, senza numero di contrassegno.

Preme sottolineare che unitamente al diniego alla personalizzazione degli stalli di sosta per disabili esistenti o di nuova realizzazione, è stata avviata una procedura di abrogazione delle ordinanze in essere per parcheggi riservati con numero di contrassegno in tutta la città; si riporta il caso dell'annullamento della personalizzazione dei parcheggi riservati ai disabili impiegati in Municipio, in via Scudari.

A fronte delle richieste di stalli riservati alle persone diversamente abili (attualmente circa 80 nuove richieste per anno, continuamente in crescita) l'Amministrazione, che da sempre dimostra sensibilità al tema, realizza gli stalli richiesti e, ove venga segnalato un elemento di difficoltà sull'occupazione degli stessi stalli, provvede ad integrare ulteriormente la dotazione nell'area.

Rilevata una richiesta sempre crescente di stalli riservati, al fine di garantire un accesso preferenziale alla sosta delle persone con difficoltà motorie, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno creare un'ampia rete di stalli di sosta riservati ai veicoli al servizio di persone invalide munite dell'apposito contrassegno, in ogni parte della città, disponibili in modo paritetico per tutti gli aventi diritto.

La personalizzazione degli stalli con l'ipotesi di discriminare i casi di maggiore difficoltà, pone l'Amministrazione nella necessità di scegliere se selezionare i casi in base a criteri che spesso non rappresentano correttamente le difficoltà di accesso agli stalli riservati ovvero accettare tutte le richieste; in tale ultima ipotesi si garantirebbe ragionevolmente l'accesso alla propria abitazione

ma si perderebbe per gran parte la possibilità per lo stesso utente di usufruire della sosta riservata in molte altre destinazioni in città.

La scelta dell'Amministrazione è volta dunque ad ottimizzare gli spazi disponibili, garantendo la flessibilità del sistema della sosta riservata ed il trattamento uniforme di tutti gli utenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, senza introdurre discriminazioni tra utenti disabili, in base a criteri difficili da individuare e controllare oltre che afferenti anche a campi non di competenza degli uffici tecnici, tra i quali la valutazione del quadro sanitario che ha portato al rilascio del permesso disabili.

Ciò premesso, si informa che l'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni sta completando il lavoro di rilevamento degli stalli disabili (alcuni realizzati decine di anni fa); ad oggi sono state completate 3 circoscrizioni su 4 per un totale di circa 1600 posti auto, di cui solamente 1 è con numero di contrassegno.

Al termine del rilevamento di tutte le circoscrizioni, verrà avviata una verifica puntuale sulla eventuale riconversione dei posti auto numerati in parcheggi a disposizione di tutti i titolari di contrassegno.

Il Comune di Modena ha aderito al Protocollo di Intesa della Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un sistema di interscambio dati volto alla promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le Zone a Traffico Limitato (ZTL) della Regione Emilia Romagna: sono oggetto dell'Intesa sperimentale le attività collegate alla realizzazione e manutenzione di un Sistema di Interscambio dati dei "contrassegni di parcheggio per disabili", di cui all'art. 381 del D.P.R. 495/92 per favorire la mobilità dei disabili nelle ZTL.

Tale sistema prevede l'implementazione di una banca dati regionale aggiornata in tempo reale e alimentata da tutti i permessi rilasciati ai titolari di contrassegno disabili delle città sottoscrittrici e il gestore Modena Parcheggi, in collaborazione con gli uffici tecnici comunali e regionali, è attualmente impegnato ad aggiornarlo e collaudarlo.

A valle di questa attività, è già prevista la realizzazione di una connessione (in modalità compatibile con la normativa sulla privacy) con gli uffici anagrafici per rendere sistematica la verifica dei diversi permessi rilasciati rispetto al persistere delle condizioni poste a base del rilascio stesso.

Il Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile attua tradizionalmente controlli di competenza sull'utilizzo degli spazi riservati ai possessori di contrassegni disabili, siano essi posizionati in centro storico e nelle sue immediate adiacenze che nelle diverse aree della città. Preme rilevare che il veicolo a servizio della persona disabile, può circolare e sostare in tutta la Zona a Traffico Limitato oltre che, gratuitamente, sugli spazi regolati da parcometro ovvero disco orario. I controlli quindi sono particolarmente numerosi e relativi a tutte le tipologie di sosta sopra menzionate. Al controllo di tali comportamenti, regolati dalle norme legate al Codice della Strada, si aggiunge quello relativo a quanto contenuto nell'Ordinanza Sindacale 31573/1998 che disciplina l'uso corretto del contrassegno.

Durante i controlli legati all'ordinanza sopra citata viene applicata la sanzione accessoria del ritiro del contrassegno utilizzato impropriamente, nonché scaduto.

Nel corso dei primi tre mesi del 2022 sono stati condotti 1204 controlli in tutta la città.

Cordiali Saluti

Alessandra Filippi

Assessora all'Ambiente, Agricoltura e

Mobilità sostenibile del Comune di Modena